

Dagli Aponte a Federer: perché la Svizzera continua ad attrarre i miliardari del mondo

2026-09-07 07:00:12 di Giacomo Tognini

URL:<https://forbes.it/2026/09/07/svizzera-miliardari-ricchezza/>

Di Grace Chung e Giacomo Tognini

La **Svizzera** è da tempo un baluardo della finanza e della creazione di ricchezza, capace di attrarre investitori e multinazionali da ogni angolo del pianeta interessati alla stabilità politica, alla forza economica e alle interessanti aliquote fiscali del Paese alpino. Infatti, il settore bancario svizzero gestisce **oltre il 20% dei patrimoni privati transfrontalieri su scala globale**, consolidando la sua posizione di centro della ricchezza. Nessuno ne ha tratto un vantaggio maggiore di [Gianluigi](#) e [Rafaela Aponte](#), la coppia di coniugi alla guida di **Mediterranean Shipping Company (Msc)**, la più grande compagnia di navigazione al mondo.

L'ascesa dei coniugi Aponte: da Capri a Ginevra

Gianluigi, ex comandante di navi originario di Napoli, ha incontrato per la prima volta Rafaela — figlia di un banchiere israeliano di base in Svizzera — durante un viaggio all'isola di Capri negli anni '60. Sono entrati insieme nel settore dello shipping nel 1970, acquistando la loro prima nave con un **prestito di 200mila dollari**. Seguendo le orme del padre di Rafaela, hanno stabilito la sede dell'azienda a Ginevra, priva di sbocchi sul mare, e nei decenni successivi hanno fatto crescere Msc dal loro quartier generale svizzero fino a farlo diventare un **gigante globale** che spazia dalle navi ai porti, fino agli ospedali e ai treni ad alta velocità. Gli Aponte, le cui fortune sono aumentate del 18% nell'ultimo anno mentre Msc continuava una [corsa agli acquisti](#) durata anni su terminal portuali e faceva una scommessa eccezionalmente tempestiva sulle petroliere, possiedono ora un patrimonio netto stimato in 44,5 miliardi di dollari ciascuno. Questo equivale a quasi **un terzo di tutta la ricchezza dei miliardari svizzeri**. Nonostante la portata mondiale di Msc, gli Aponte rimangono saldamente radicati nella loro patria d'adozione. Ad aprile hanno [annunciato](#) che avrebbero trasferito la proprietà dell'azienda ai figli Diego e Alexa, notando che entrambi gli eredi sono stati "cresciuti in Svizzera e sono attualmente residenti nel Paese". **LEGGI ANCHE:** ["Stato sociale, ma non troppo: perché la Svezia ha un miliardario ogni 230mila abitanti"](#)

I numeri dei miliardari in Svizzera e l'effetto Smi

Gli Aponte sono ben lunghi dall'essere gli unici magnati ad aver trovato un grande successo in Svizzera. In totale ci sono [89 miliardari che vivono in Svizzera](#), 38 dei quali sono cittadini, secondo i calcoli di *Forbes* — ovvero circa **10 miliardari ogni milione di cittadini**, rendendo la piccola nazione uno dei centri di miliardari più influenti al mondo. Altri quattro cittadini miliardari svizzeri vivono nel Regno Unito, negli Stati Uniti o a Monaco. Conteggiando solo i cittadini, il club svizzero delle tre virgole vale complessivamente **278,2 miliardi di dollari** — equivalente a quasi un quarto del Pil annuale della Svizzera — in aumento rispetto ai 242,7 miliardi di dollari del 2025, mentre l'indice blue-chip del Paese, il SMI, ha reso il 10% nell'ultimo anno grazie ad azioni stabili come Nestlé, Roche e Novartis.

Le radici storiche della ricchezza elvetica: dai mercenari al segreto bancario

La storia della ricchezza della Svizzera risale al Medioevo e al Rinascimento quando, data la mancanza di risorse naturali, l'esportazione di maggior valore della nazione era rappresentata dai suoi mercenari. Quando

le truppe d'élite rientravano dal combattere in guerre straniere, il crescente bisogno di mantenere il loro denaro al sicuro ha dato spazio alle case bancarie private. La geografia impervia della Svizzera e la sua **pluriennale politica di neutralità** hanno protetto il Paese dai conflitti per centinaia di anni, aiutando il suo ecosistema finanziario a crescere e mantenendo basse le tasse. Decine di migliaia di ugonotti francesi sono fuggiti in Svizzera a cavallo del XVII secolo, molti dei quali abili orologiai e banchieri. Una storica insistenza sul segreto bancario ha consolidato il Paese come rifugio sicuro globale, attirando i super ricchi.

Miliardari stranieri naturalizzati e grandi investitori

Quello spirito è ancora vivo. **Il 30% dei cittadini miliardari della Svizzera è in realtà nato altrove.** Questo include [Ivan Glasenberg](#) (patrimonio netto stimato: 13,7 miliardi di dollari) — la terza persona più ricca del Paese, dopo gli Aponte — che è cresciuto a Johannesburg, ha studiato economia e contabilità in Sudafrica, poi ha conseguito un MBA alla University of Southern California prima di accettare un lavoro come commerciante di carbone nella filiale sudafricana del gigante del commercio di materie prime Glencore. Nel 1994 si è trasferito in Svizzera — dove l'azienda è stata fondata nel 1974 e ha tuttora la sede principale, nella città di 25.000 abitanti di Baar — per ricoprire l'incarico di direttore mondiale del settore carbone di Glencore. È diventato ceo nel 2002, orchestrando una maxi Ipo da 11 miliardi di dollari nel 2011 e una mega-fusione da 90 miliardi di dollari con **Xstrata** nel 2013 che ha creato un colosso delle materie prime e dell'estrazione mineraria, prima di andare in pensione nel 2021. Glasenberg rimane il singolo maggiore azionista individuale di Glencore, con poco più del 10%. Da gennaio, il titolo è salito del 35% tra l'aumento dei prezzi del rame dovuto in parte alla domanda globale per i data center di IA. Tra i cittadini nati all'estero figurano anche [Margarita Louis-Dreyfus](#) (5,6 miliardi di dollari), vedova di origine sovietica dell'erede delle materie prime Robert Louis-Dreyfus, e [Karl Scheufele III](#) (2,5 miliardi di dollari). Quest'ultimo, orafo e orologiaio di origine tedesca, si è trasferito in Svizzera nel 1963 per acquistare il marchio di alta gioielleria Chopard da Paul-André Chopard, nipote del fondatore privo di interesse nel rilevare l'azienda ginevrina. Tra gli ulteriori 50 miliardari che chiamano la Svizzera casa ma sono principalmente cittadini di altri Paesi si trovano: il re del software finanziario nato in Italia [Andrea Pignataro](#), il magnate della moda e della Formula 1 nato in Canada **Lawrence Stroll** e il finanziere nato in Brasile **Jorge Paulo Lemann**, la cui 3G Capital ha investimenti in Anheuser-Busch, Burger King e Tim Hortons.

I settori chiave dell'economia svizzera

In tutto, i miliardari della Svizzera si sono arricchiti attraverso **una dozzina di settori**. Devono le loro fortune a tutto, dalla finanza e l'orologeria ai vagoni ferroviari e agli impianti dentali. Ci sono sette miliardari nel settore manifatturiero, che costituisce ancora un quarto dell'economia svizzera. Questo include quattro membri della **famiglia Blocher**, eredi della fortuna di polimeri e prodotti chimici EMS-Chemie; [Peter Spuhler](#) (5,4 miliardi di dollari), che ha creato il produttore di vagoni ferroviari Stadler Rail; e [Michael Pieper](#) (4,8 miliardi di dollari), che controlla il produttore di elettrodomestici da cucina Franke. Quasi tre quarti dell'economia derivano ora dal settore dei servizi. Il settore della finanza e degli investimenti, naturalmente, rimane fondamentale — con otto miliardari svizzeri, secondo per numero nel nostro ranking. Questo include fortune sia più datate — [Stephan Schmidheiny](#) (2,6 miliardi di dollari), la cui fortuna familiare risale al 1867 — sia più recenti. [Matthias Reinhart](#) (6,1 miliardi di dollari) ha co-fondato la società di servizi finanziari VZ Group nel 1993; [Marcel Erni](#), [Alfred Gantner](#) e [Urs Wietlisbach](#) (3,2 miliardi di dollari ciascuno) hanno co-fondato la società di private equity Partners Group nel 1996; e Guillaume Pousaz (7,8 miliardi di dollari) ha creato la piattaforma di pagamento Checkout.com nel 2012.

Sanità e settore farmaceutico

Tuttavia, in un segno di quanto l'economia svizzera si sia spinta nei servizi, il settore con il maggior numero di miliardari in assoluto è la sanità, con 15. Questo include [Ernesto Bertarelli](#) (11,5 miliardi di dollari) nato in Italia e sua sorella Dona (7,4 miliardi di dollari), la cui famiglia ha trasferito la propria azienda farmaceutica in Svizzera nel 1977; [Thomas Straumann](#) (5,3 miliardi di dollari), il cui nonno ha fondato Straumann Holding, il più grande produttore mondiale di impianti dentali; e [Willy Michel](#) (5,7 miliardi di

dollari), il co-fondatore di Ypsomed, nota soprattutto per le sue penne per auto-iniezione utilizzate per curare o gestire qualsiasi cosa, dal diabete alla perdita di peso e alla fertilità. L'azienda, con sede nella piccola città di Burgdorf (17.000 abitanti), ha visto i suoi profitti raddoppiare nell'ultimo anno fiscale conclusosi a marzo, in gran parte grazie alla crescente domanda di farmaci per la perdita di peso. Nel frattempo, anche tre membri della famiglia Grogg dietro la fortuna del gigante farmaceutico Bachem sono entrati nel club delle tre virgole della Svizzera, così come due membri del clan Oeri dietro il gigante farmaceutico Roche.

Imprenditori self-made e il caso Roger Federer

In tutto, **18 dei 42 cittadini miliardari della nazione sono self-made**, il che significa che hanno costruito in gran parte la loro fortuna da soli, piuttosto che ereditarla. Questo include [Rudolf Maag](#) (7 miliardi di dollari), che ha fatto fortuna nei dispositivi medici; [Hansjörg Wyss](#) (4,8 miliardi di dollari), che ha venduto il produttore di dispositivi medici Synthes a Johnson & Johnson nel 2012 per 20,2 miliardi di dollari; e [Beda Diethelm](#) (2,7 miliardi di dollari), che ricava la sua ricchezza dal produttore di apparecchi acustici Sonova. Poi c'è forse il magnate più famoso di tutta la Svizzera: la leggenda del tennis [Roger Federer](#), che *Forbes* [ha nominato](#) miliardario nel 2025 ma che [ultimamente ha tentennato](#) sulla soglia delle tre virgole a causa delle sue azioni nella società di calzature On Holdings con sede a Zurigo che sono calate. Residente in Svizzera da sempre, Federer ha iniziato sui campi di Basilea e si è allenato al Centro Nazionale Svizzero di Tennis prima di passare al professionismo nel 1998. Ha poi vinto 20 titoli del Grande Slam in singolare e ha accumulato la sua fortuna attraverso lucrativi contratti di sponsorizzazione con marchi del calibro del rivenditore di abbigliamento Uniqlo, la casa automobilistica Mercedes e, naturalmente, l'orologiaio Rolex con sede a Ginevra. "Mi sono sempre sentito come se fossi un ambasciatore del Paese", ha detto nel 2021 Federer — la stella di una lunga campagna turistica svizzera — aggiungendo: "Sono davvero molto orgoglioso di essere di qui".